

NIENTE E' PIU' VISIBILE DI CIO' CHE E' NASCOSTO

LA TERAPIA OCCUPAZIONALE NELLA CMT

CONGRESSO MEDICO 2024



Francesca Mazzi

Coordinatrice delle regioni Italia AITO
e Presidente Albo Toscana

Elisa Pronti

Referente regionale AITO: Emilia –
Romagna

COS'E' LA TERAPIA OCCUPAZIONALE?

Professione sanitaria della riabilitazione, afferente alla Federazione nazionale TSRM PSTRP, (ordine- albo) che utilizza la valutazione e il trattamento per promuovere la salute e il benessere attraverso le occupazioni con l'obiettivo primario di consentire alla persona di partecipare alla vita quotidiana con la massima autonomia possibile e superare le limitazioni nei propri ambienti di vita anche attraverso azioni educative rivolte a familiari/caregivers.

Decreto Ministeriale 136/97

COS'E' LA TERAPIA OCCUPAZIONALE?

E' un processo riabilitativo che, adoperando come mezzo privilegiato il **FARE** e le **ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA**, coinvolge la globalità della persona con lo scopo di aiutarne l'adattamento fisico, psicologico e/o sociale, per migliorarne globalmente la qualità di vita pur nella disabilità.

PROFILO DEL TERAPISTA OCCUPAZIONALE



D.M. 17 gennaio 1997, n. 136
Regolamento concernente la individuazione della figura e relativo profilo professionale del terapeuta occupazionale

Publicato nella Gazzetta Ufficiale
24 maggio 1997, n. 119.

Adotta il seguente regolamento:

1. 1. È individuata la figura professionale del terapeuta occupazionale, con il seguente profilo: il terapeuta occupazionale è l'operatore sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante, opera nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disturbi fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali-rappresentative, ludiche, della vita quotidiana.

2. Il terapeuta occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle proprie competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie:

a) effettua una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elabora, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di

vita quotidiana e nel tessuto sociale;

b) tratta condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizza attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e alla integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale;

c) individua ed esalta gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale;

d) partecipa alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili;

e) propone, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuove azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività;

f) verifica le rispondenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale.

3. Il terapeuta occupazionale svolge attività di studio e ricerca, di didattica e

di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la specifica professionalità.

4. Il terapeuta occupazionale contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale.

5. Il terapeuta occupazionale svolge la sua attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale.

2. 1. Il diploma universitario di terapeuta occupazionale, conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, abilita all'esercizio della professione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 17 gennaio 1997

Il Ministro BINDI Visto, il Guardasigilli FLICK

Registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 1997 Registro n. 1 Sanità, foglio n. 229



AREE DI INTERVENTO

Neurologia

Ortopedia

Geriatria

Reumatologia

Malattie genetiche rare

Salute mentale e Psichiatria

Pediatria e NPI

Lesioni midollari

Cerebrolesioni

Riabilitazione

Inserimenti lavorativi

Scuole di ogni grado

Università: didattica e ricerca

Strutture private e

convenzionate

Libera professione o ASL



OCCUPAZIONI ?

Il fine e il mezzo attraverso il quale si cerca di modificare le funzioni corporee della persona (capacità motorie-sensoriali, percettive-cognitive, emotive-relazionali)

Canadian Association of occupational therapy:

“sono l'insieme delle attività significative per il proprio contesto culturale, adeguate all'età, scelte, organizzate e svolte da ogni individuo per provvedere se stesso, provare gioia nel vivere e contribuire alla vita economica e sociale della comunità”.

Le aree delle occupazioni

CURA DI SE'

- ALIMENTAZIONE
- ABBIGLIAMENTO
- IGIENE

PRODUTTIVITA'

- STUDIO e/o LAVORO
- DOMICILIO
- MEZZI DI TRASPORTO

TEMPO LIBERO

- SPORT
- HOBBIES
- PASSIONI



PARTECIPAZIONE SOCIALE

Le aree delle occupazioni

CURA DELLA PERSONA

Attività di base (BADL): attività mirate alla cura personale del corpo : assicurano la sopravvivenza di base e il benessere.

Attività strumentali (IADL): attività che supportano la vita quotidiana all'interno della casa e della comunità e richiedono interazioni più complesse

Attività avanzate (AADL): funzioni più complesse, legate alla volontà, influenzate da fattori culturali e motivazionali

PRODUTTIVITA'

Lavoro/scuola.
Include attività necessarie necessarie per svolgere un lavoro remunerato

TEMPO LIBERO

Attività non obbligatorie, ma motivate dagli interessi personali dell'individuo e svolte durante il tempo libero (hobbies, sport, passatempi etc.).

PARTECIPAZIONE SOCIALE

Schemi di comportamento strutturati tipici, che ci si aspetta da un individuo o da una data posizione all'interno di un sistema sociale

Chi è il Ter.Occ.?

PROFILO PROFESSIONALE

E' l'operatore sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante, opera nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disturbi fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali – rappresentative, ludiche, della vita quotidiana.



Iscritto all'Albo di
appartenenza

Cosa fa il Ter.Occ.?

Ha l'obbiettivo di:

Aiutare le persone a superare gli effetti della disabilità.

Come?

Trova insieme al beneficiario soluzioni, strategie ai problemi quotidiani, permettendo loro di raggiungere il più alto grado di autonomia possibile.

COS'E' AITO?

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI TERAPIA OCCUPAZIONALE, ASSOCIAZIONE TECNICO SCIENTIFICA

1. Adotta linee guida e buone prassi;
2. Promuove la stesura di linee guida, PDTA e buone pratiche;
3. Valorizza professionalità, aspettative e immagine dei Terapisti Occupazionali;
4. Divulga e approfondisce la cultura e la scientificità della Terapia Occupazionale, anche mediante l'organizzazione di convegni, manifestazioni, corsi di studio, di perfezionamento, di auto-aggiornamento e simili.

Come avviene la presa in carico di un paziente?

INDICAZIONE O PRESCRIZIONE

VALUTAZIONE INIZIALE

PIANIFICAZIONE DEL TRATTAMENTO E OBIETTIVI

INTERVENTO

PRESCRIZIONE DI AUSILI E ADATTAMENTI

EDUCAZIONE E SUPPORTO

- Individuare bisogni ed esigenze. Valutare le capacità funzionali compromesse, residue, emergenti e le difficoltà nell'esecuzione delle attività.
- Insieme al paziente e all'eventuale equipè multidisciplinare
- Top Down (attività) e Bottom up (esercizi di rafforzamento, tecniche di conservazione dell'energia etc.).
- Fornire una consulenza e individuare ausili, tutori ortopedici, dispositivi di assistenza e adattamenti ambientali.
- Fornire informazioni. Offrire supporto emotivo e motivazionale.

Cosa comprende la presa in

Ausili

Adattamenti e modifiche degli ambienti e delle attrezzature

Programmi di stretching ed esercizi e < il tremore

Educazione e addestramento

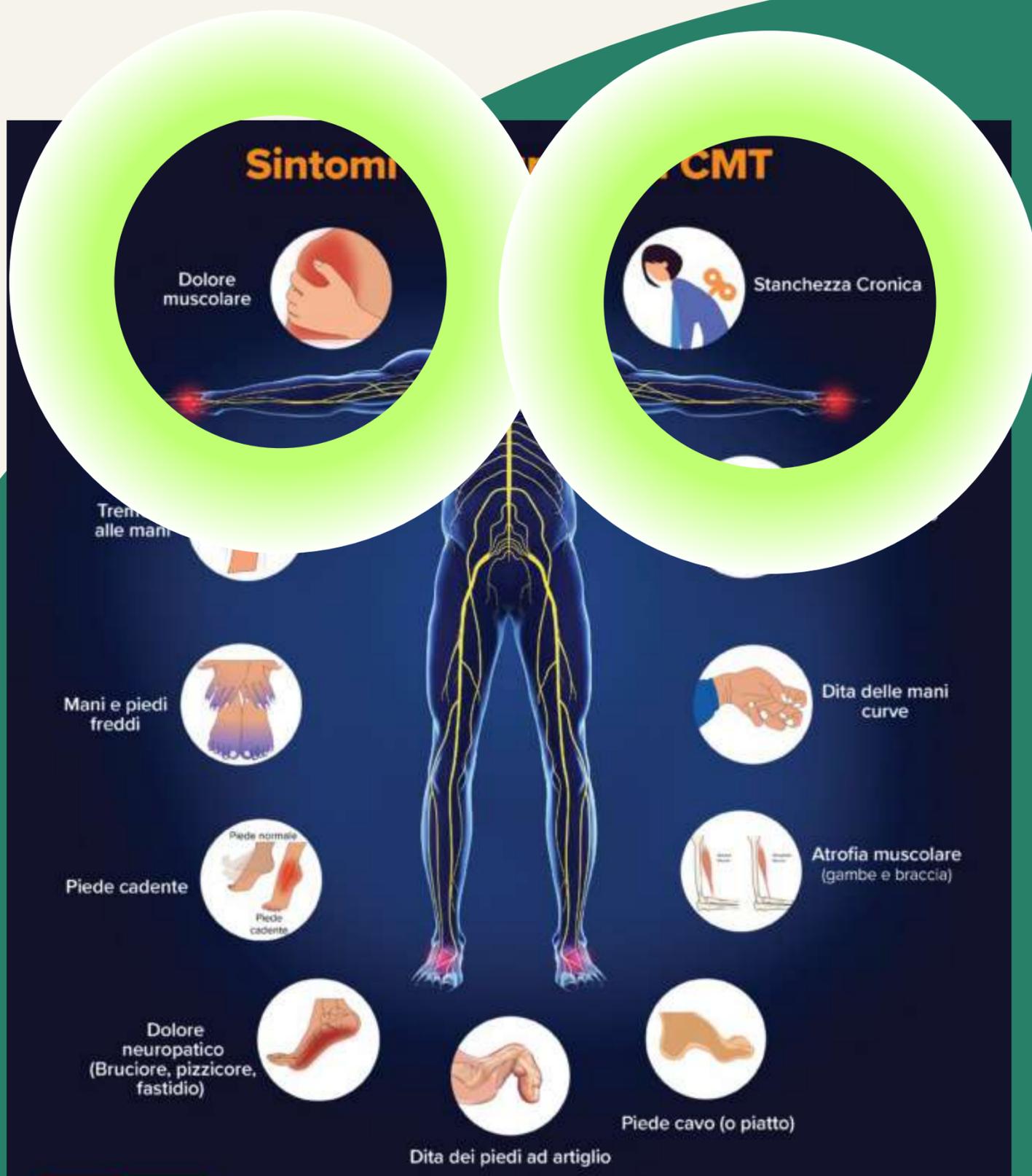
Ortesi per arti superiore ed inferiori

Tecniche per ridurre il dolore e favorire il risparmio energetico

SINTOMI E TRATTAMENTO

Sintomi Comuni della CMT





1. Insegna e/o aiuta la persona a trovare la miglior strategia per conservare l'energia, aiutando il paziente a gestire l'affaticamento evitando l'esaurimento energetico.

Ciò include:

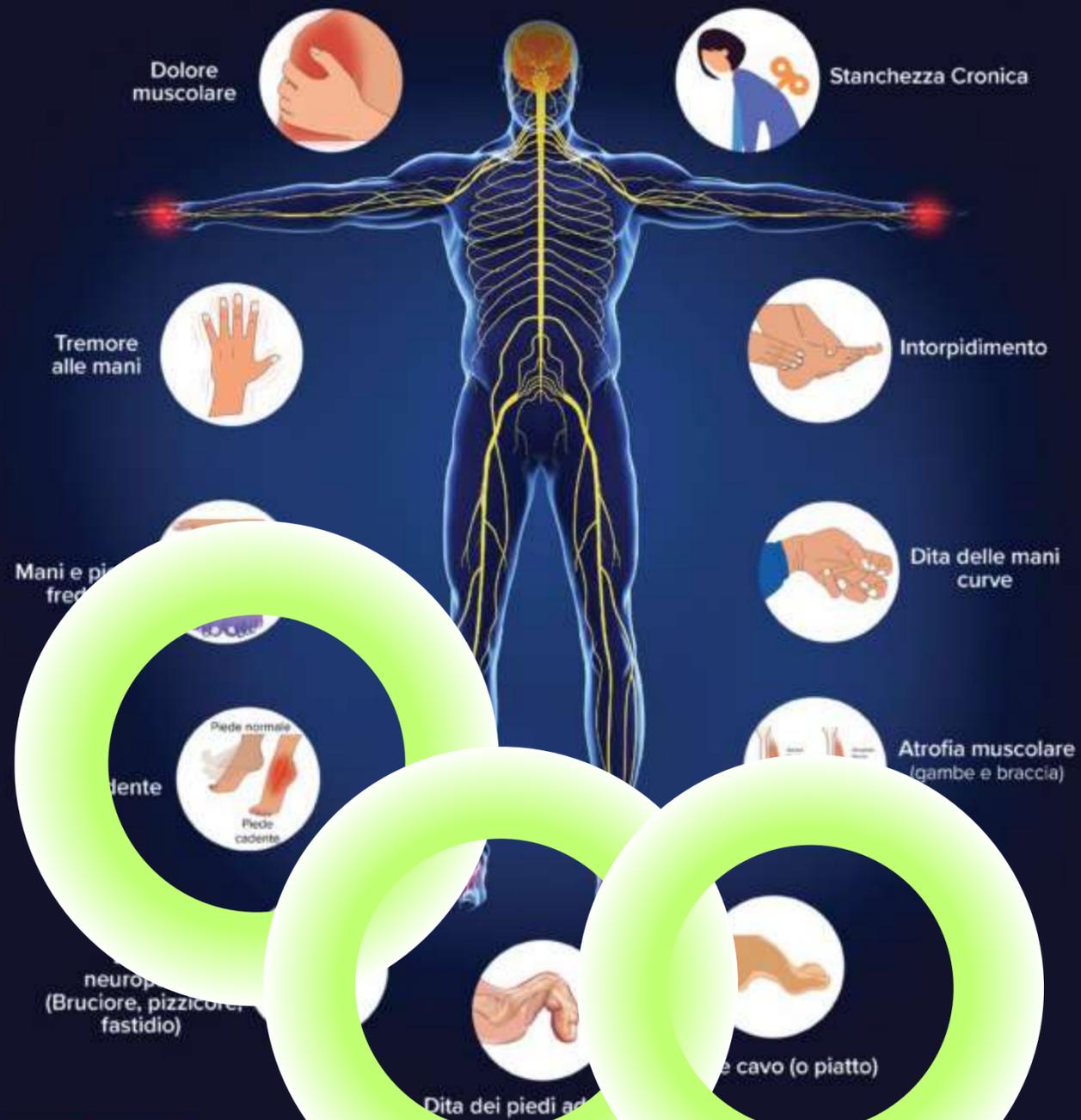
- la pianificazione delle attività, strategie d'esecuzione
- pause regolari,
- ottimizzazione posture e movimenti,
- ausili o tecniche per ridurre lo sforzo fisico.

2. Adattamenti delle attività

- semplificazione delle attività complesse,
- la suddivisione in compiti più piccoli e gestibili
- l'identificazione di strategie alternative

3. Educazione e supporto emotivo e motivazionale

Sintomi Comuni della CMT



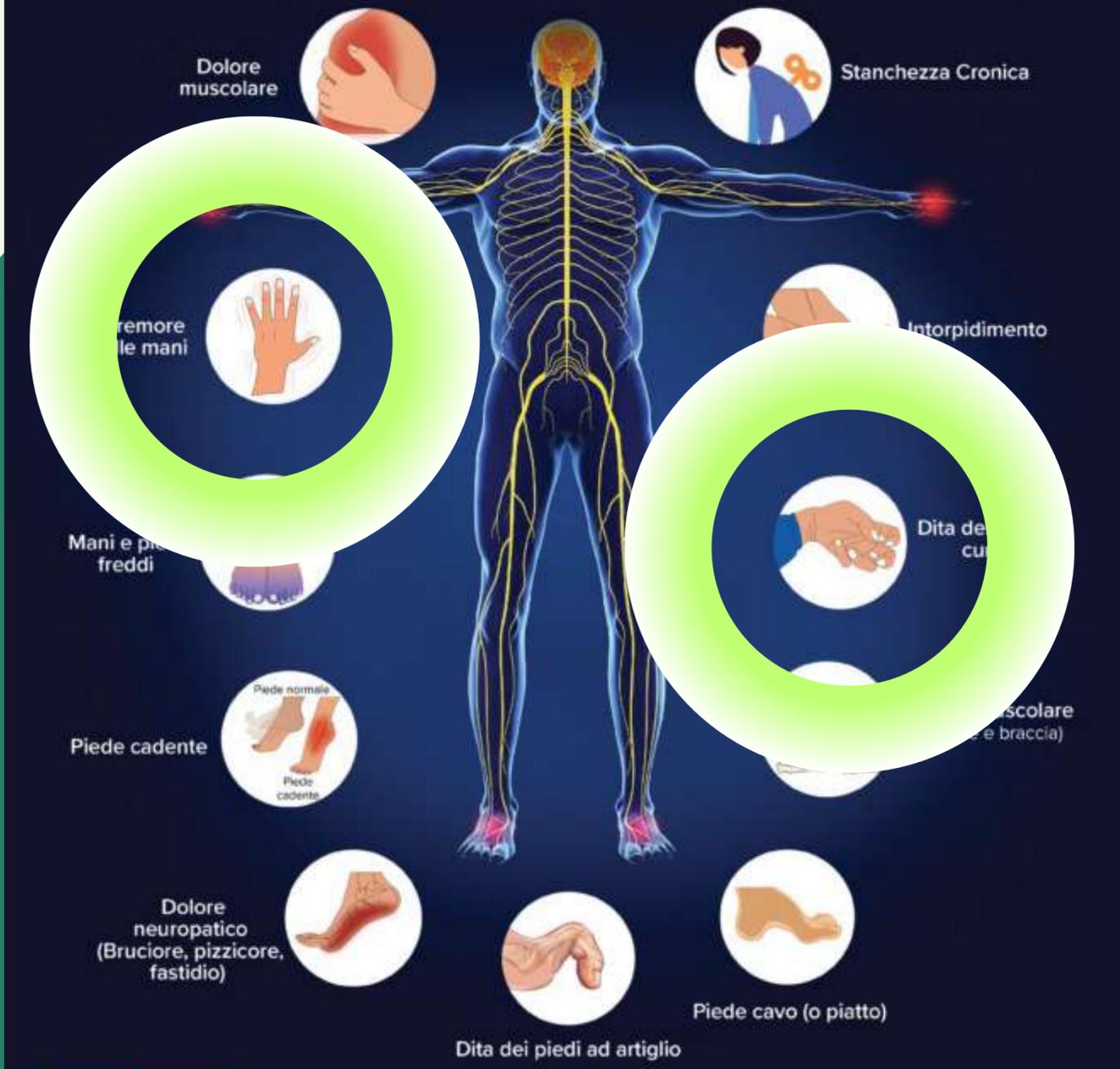
1. Adattamenti e ausili: individua insieme al T.O. e al FT supporti plantari e scarpe ortopediche per migliorare il sostegno e l'allineamento del piede durante le attività. Suggerisce tutori per il piede e ortesi per migliorare il controllo e il supporto del piede durante la deambulazione.

2. Esercizi e Terapia

3. Adattamenti ambientali: modifiche nell'ambiente domestico e lavorativo per ridurre i rischi di inciampo.

4. Educazione posturale

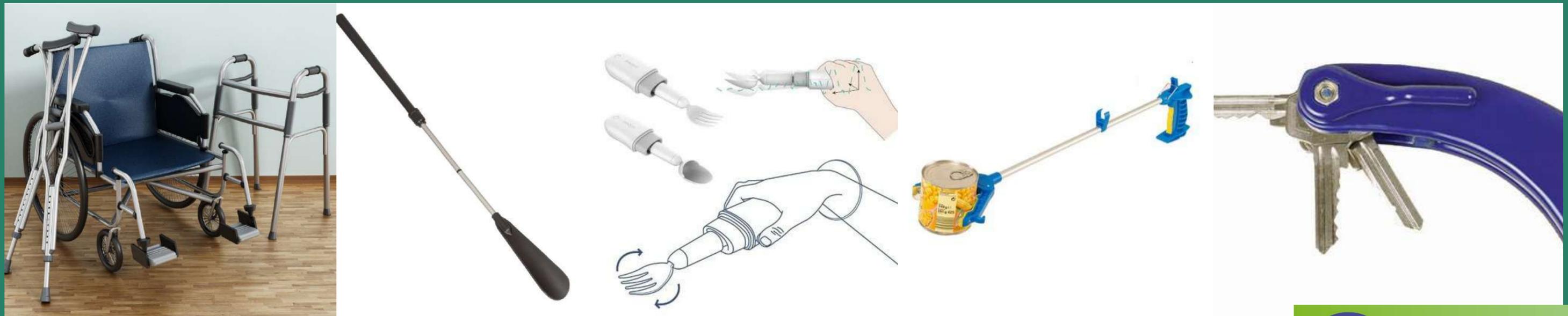
Sintomi Comuni della CMT



1. Esercizi terapeutici come stretching e rinforzo muscolare. educazione a strategie di coping
2. Ausili e ortesi: le ortesi personalizzate possono aiutare a mantenere le articolazioni in posizione corretta, prevenire deformità e migliorare la funzionalità della mano, strumenti con impugnature ergonomiche, per facilitare l'autonomia nelle attività quotidiane.
3. Tecniche di compensazione e suggerimenti sull'uso di strumenti adattati, modifiche nell'ambiente domestico o consigli sull'organizzazione delle attività lavorative e ricreative, per ridurre la fatica e ottimizzare le attività
3. Esercizi di coordinazione e motricità fine, stretching e rinforzo muscolare.

AUSILI DI VITA QUOTIDIANA

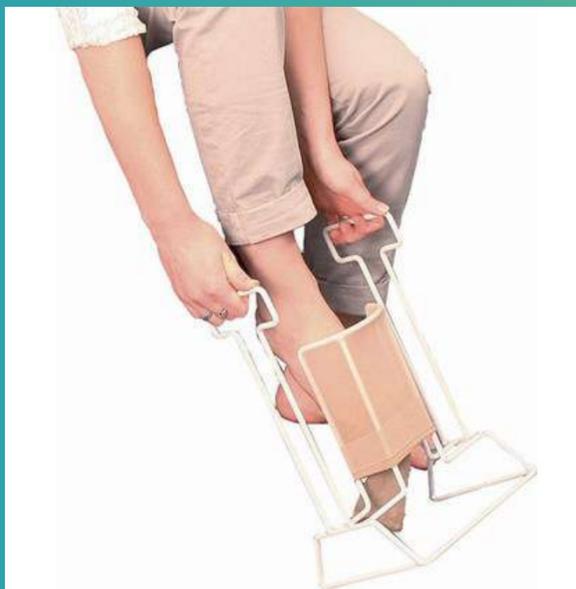
Secondo lo standard di riferimento ILO C 92 e 9 in vigore fino al 2006:
"Qualsiasi prodotto, strumento, attrezzatura o sistema tecnologico, di produzione specializzata o di comune commercio, utilizzato da una persona disabile per prevenire, compensare, alleviare o eliminare una menomazione, disabilità o handicap".



O

**Calza scarpe con manico
allungato
Calza calze
Calza pantaloni
Pinza prensile e Bastone per
vestirsi
Infila bottoni con uncino per zip
Lacci elastici per scarpe
Scarpe con strap o cursore
Reggiseni elastici o con chiusura
anteriore**

CALZA SCARPE, CALZA CALZE & CALZA PANTALONI



BOTTONI, SCARPE, REGGISENO



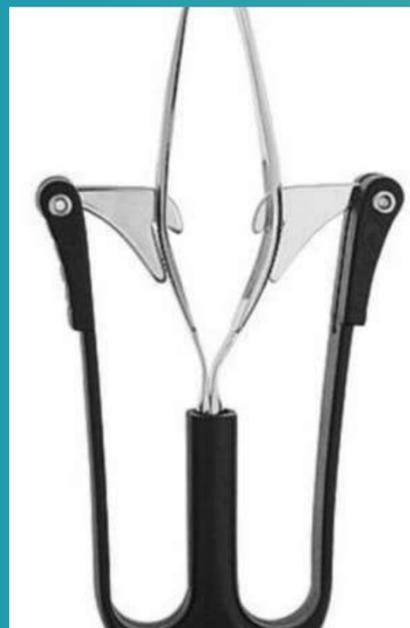
IGIENE

- Spazzola con manico allungato e presa ergonomica
- Pettine con manico allungato e presa ergonomica
- Spugna con manico allungato e presa ergonomica
- Taglia unghie con ventosa e presa ergonomica
- Spazzola per piedi con ventose
- Strizza tubetti per dentifricio
- Spazzolino con presa ergonomica

SPAZZOLA, PETTINE E SPUGNA



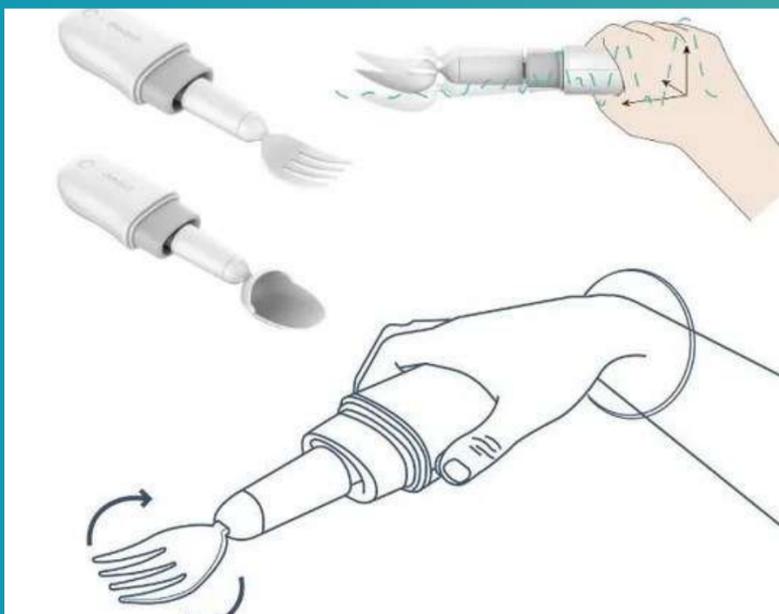
SPAZZOLINO E DENTIFRICIO, PIEDI E UNGHIE



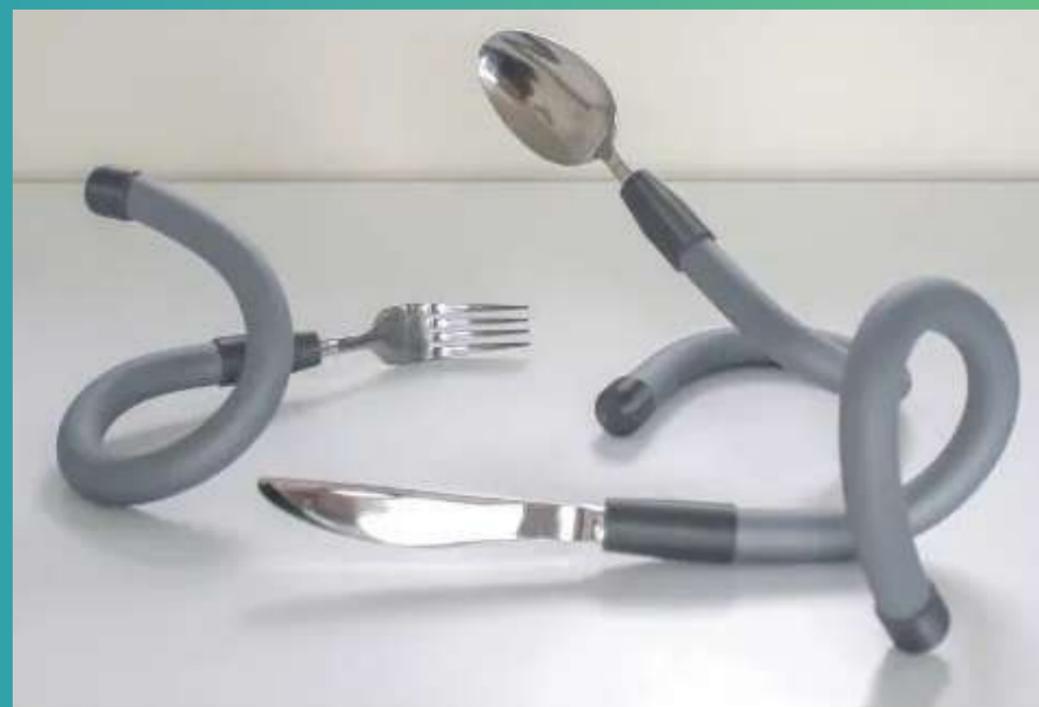
E

- **Posate con prese ergonomiche e ingrossate**
 - **Posate per tremori**
 - **Posate con impugnatura avvolgibile**
 - **Posate con fascetta o presa palmare**
- **Posate orientabili con confort grip e cinturino**
 - **Posate più (forchetta e coltello in uno)**
 - **Bicchiere con beccuccio o manici**
 - **Coltelli con impugnatura angolata**
- **Piatto con fondo inclinato e base antiscivolo**
- **Piatti con bordi e Bordi universali per piatto**

FORCHETTE E CUCCHIAI



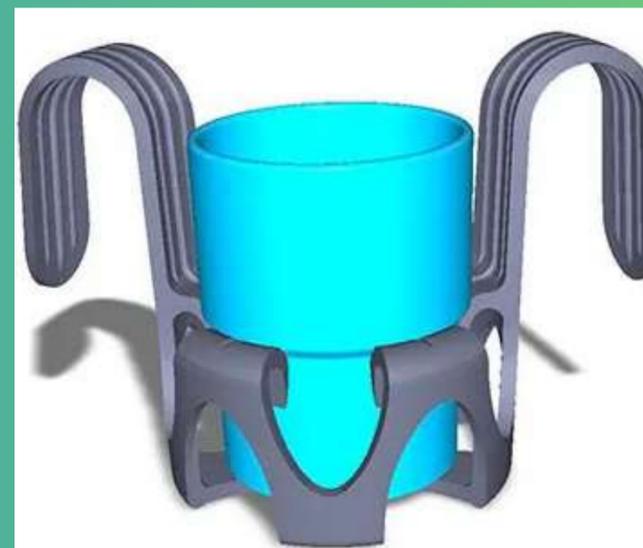
FORCHETTE E CUCCHIAI



COLTELLI



BICCHIERI



PIATTI



CUCINA

Tagliere
Apri barattoli e apri bottiglie
Tappeto antiscivolo
Forbici
...

TAGLIERE MULTIFUNZIONALE



ACCESSORI DELLA CUCINA



ALTRO

Kit di presa GRIPOBALLS

Pinza

Fasce metacarpali universali

Spessore impugnatura universale

Porta chiavi con impugnatura ergonomica

Porta carte da gioco

Calamita per monete

Pinza per estrarre o inserire la carta di credito

Nastro antiscivolo

PRESA





PINZE PRENSILI



I TERAPISTI OCCUPAZIONALI IN ITALIA E I CENTRI

Dove li trovi?

Ospedali, centri riabilitativi privati e accreditati, ASL, RSA/CRA, scuole, domicilio, ambulatori, CSO, centri diurni etc.

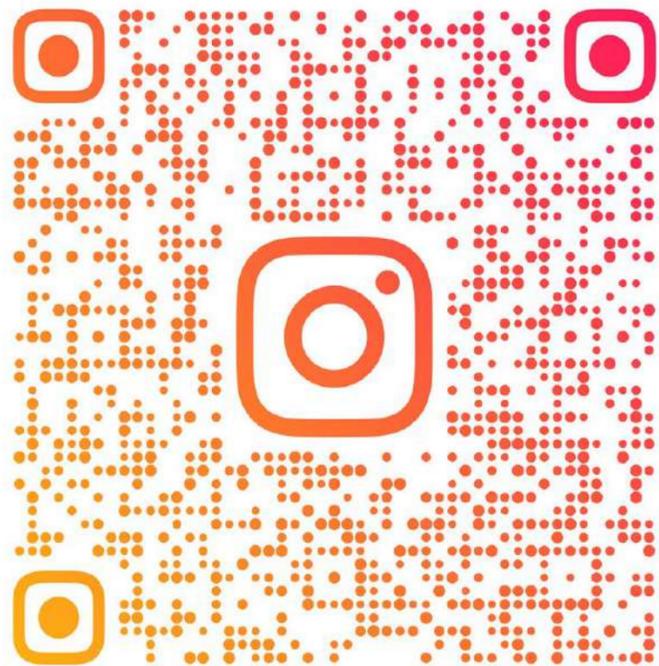
Centri Clinici NeMO:

Ancona, Genova, Brescia, Milano, Napoli, Roma, Trento

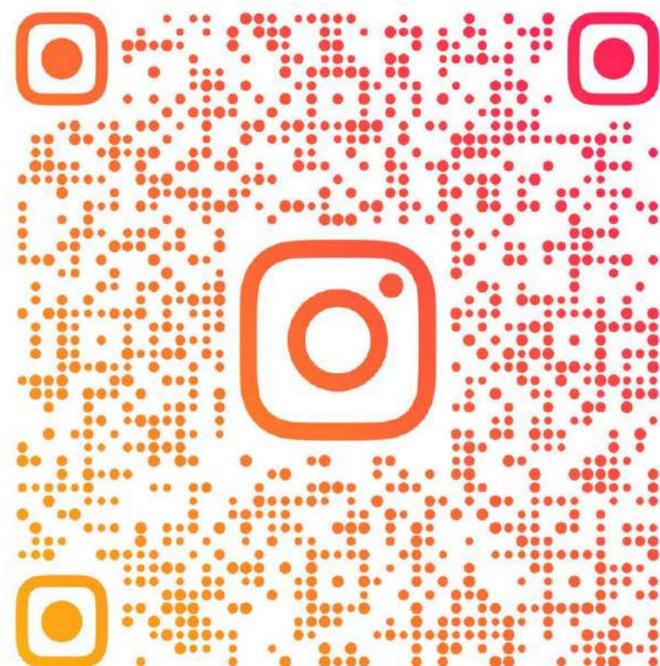
I NOSTRI

Francesca Mazzi: coordinatore.regioni@aito.it

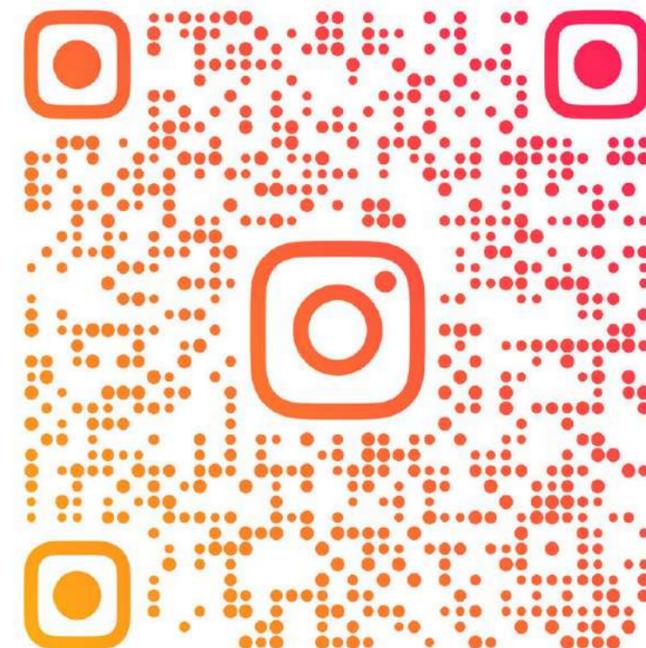
Elisa Pronti: emiliaromagna@aito.it



AITO_TERAPISTIOCCUPAZIONALI



ELISA.TERAPISTAOCUPAZIONALE



FRANCESCAMAZZI13

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

